

→ **Prevista una nuova organizzazione** del lavoro per i portalettere e i centri di logistica  
 → **Nuovi servizi** recapito telegrammi, il ritiro a domicilio anche il sabato dalle 8 alle 14

# Poste, salvi diecimila lavoratori L'accordo cancella gli esuberi

**Firmato l'accordo che salva gli esuberi di Poste Italiane. L'intesa prevede anche la riorganizzazione del lavoro dei portalettere. Corrispondenza prioritaria e raccomandate arriveranno dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16.**

**G.VES.**

MILANO  
 economia@unita.it

Firmato l'accordo salva postini. Nessuno dei diecimila dipendenti che un anno fa Poste italiane ha indicato in esubero perderà il posto.

Dopo mesi di trattative, sindacati e azienda hanno trovato un'intesa, che è stata siglata ieri e che verrà vo-

tata dai lavoratori a settembre. In sostanza, i diecimila esuberi del settore recapito sono stati ridotti a 5.850 «eccedenze», che verranno ricollocate all'interno dell'azienda. Solo una minima parte verrà accompagnata alla pensione attraverso il «fondo di solidarietà» delle Poste. **POSTA POMERIDIANA**  
 L'accordo prevede anche una nuova organizzazione del lavoro per i portalettere e i centri di logistica postale, che lavoreranno di norma su 5 giorni settimanali.

La consegna della corrispondenza prioritaria, raccomandata e commerciale verrà eseguita dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16; mentre dalle 14 alle 20 saranno forniti alcuni servizi come il recapito telegram-

mi, il ritiro a domicilio o quello della posta registrata. Servizi, questi, che saranno assicurati anche il sabato dalle 8 alle 14, assieme alle consegne urgenti di telegrammi e «Raccomandata 1».

«Il modello di recapito ha bisogno di adeguarsi alle mutate esigenze delle persone», ha commentato Massimo Sarmi, presidente di Poste Italiane, in merito alla nuova organizzazione del servizio. Mentre per Donatella Perazzi, della segreteria nazionale Slc-Cgil, l'intesa rappresenta invece «l'ennesimo atto di responsabilità del sindacato e l'ennesimo sforzo dei lavoratori per affrontare gli effetti della liberalizzazione del prossimo anno e il calo di traffico». ♦

